

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE- SMA 2021

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (durata tre anni)

Classe di Laurea L-17

Nr. altri CdS non telematici nell'area geografica: 3

Nr. altri CdS non telematici nell'area nazionale:14

1. Composizione del gruppo di riesame

prof. Luigi Franciosini (Docente Responsabile del CdS della Laurea in Scienze dell'Architettura)

prof. Giovanni Longobardi (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica)

prof. Simone Ombuen (Docente Responsabile CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana)

prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente Responsabile del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Restauro)

prof. Ginevra Salerno (Docente responsabile AQ)

dott.ssa Noemi Di Gianfilippo (Responsabile dell'Area Didattica del Dipartimento di Architettura)

2. Breve commento

I dati esaminati relativi all'andamento dei CdS forniti dalla scheda SUA - Anvur (aggiornati in data 26-06-2021), confermano un sensibile aumento degli avvii di carriera al primo anno del dorso di laurea triennale. Un valore positivo che si attesta per l'anno **2020 a 201** unità a fronte delle 142 registrate nel 2018 e delle 134 del 2019. L'indicatore sugli avvii di carriera evidenzia un marcato miglioramento superando sensibilmente il numero programmato di 194 unità (180 studenti più 10 studenti contitolo estero non residenti in Italia e 4 studenti del progetto Marco Polo).

Per l'anno accademico in esame aumentano gli immatricolati puri : nel 2017 si contano 171 unità , 121 nel 2018, 115 nel 2019 e **146 per l'anno 2020**. Si evidenzia una lieve flessione relativa agli iscritti complessivi del CdS : 802 nel 2017, 739 nel 2018, 672 nel 2019 registrando per il **2020 un numero pari a 642**. Tale flessione è da considerare come l'esito naturale dell'andamento fortemente negativo relativo agli immatricolati puri registrato negli anni 2018 (121 unità) e 2019 (115 unità).

In leggero aumento il dato relativo agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo standard) che presenta, a fronte di una flessione registrata a partire dal 2017 (558 unità), 2018 (486), 2019 (408), un dato in leggera controtendenza attestandosi per il **2020 su 415 unità**.

Dato in controtendenza per il numero di laureati che svolgono la loro carriera entro la durata normale del CdS (78 nel 2017, 54 nel 2018, 49 nel 2019) , attestandosi per il **2020 su 59 unità** passando dal 14,49 % (2019) al 17,8% (2020). Questo dato risulta sensibilmente positivo se comparato con la media dell'area geografica di riferimento (13%) ed equivalente con la media degli Atenei (17,49%).

Benché gli indicatori sostanzino ancora alcuni elementi di criticità, se comparati con i dati del 2017 si avverte una prima chiara indicazione in controtendenza e pienamente positiva.

Viene confermata la tenuta dell'indicatore relativo alle attività d'internazionalizzazione e in modo particolare sulla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso.

Lieve flessione per la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS passando dal 81,6% del 2019, al **80,1 % del 2020** , mentre si registra ancora una tendenza altamente positiva relativa alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS attestandosi al **92,8% per il 2020** contro il 90,4% del 2019.

Se da un lato sembra ancora necessario investire nel sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata attraverso la diffusione e trasmissione dei contenuti culturali del CdS, indicando le specificità professionali della figura dell'architetto nel contesto contemporaneo, dall'altro è indispensabile migliorare la programmazione del CdS, cercandosi di ridurre il carico di studio mediante azioni di riequilibrio dei pesi didattici.

3. Punti di forza

Gruppo A :

Indicatori Didattica

(iC00a) L'indicatore relativo agli avvisi di carriera evidenzia per l'anno 2020, un importante aumento attestandosi a 201 unità contro le 134 unità del 2019, e le 142 unità del 2018. Un dato in forte controtendenza se comparato con gli anni precedenti superiore al numero programmato di immatricolati di 194 unità.

(iC00e) L'indicatore evidenzia il contemporaneo aumento degli iscritti regolari ai fini del CSTD che passano da 484 unità del 2018, a 406 nel 2019 per poi attestarsi nel 2020 a 415 unità.

(iC00g) Il dato relativo alla percentuale di studenti laureati entro la durata normale del CdS (78 unità nel 2017, 54 unità nel 2018, 49 unità nel 2019) si attesta nel 2020 a 59 unità.

(iC01) Il dato aggiornato al 2019 riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno successivo, conferma la tendenza positiva a partire dal 2016 (46,5%), 2017 (50,2%), 2018 (54,9%), attestandosi ad una percentuale pari a 56,1%, dato migliore se confrontato con la Media dell'Area Geografica (52,8%).

(iC05) Il rapporto studenti regolari / docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b) evidenzia un dato in miglioramento rispetto agli anni 2019, 2018 e 2017 risultando per il 2020 pari a 8,1, valore migliore se confrontato sia con i dati della media geografica (8,8) sia della Media degli Atenei di riferimento (11,3).

Indicatori Internazionalizzazione

(iC11) L'indicatore relativo per l'anno 2020 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si attesta al 18,64%, dato in aumento seppur di poco rispetto a quello del 2019 (18,37%), tendenza positiva se confrontata sia con la Media dell'Area Geografica (9,88%) sia con quella nazionale (102,7%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

(iC13) La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire conferma nel 2019 una tendenza positiva attestandosi al 53,2% contro il 51,7% del 2018. Tuttavia, è da considerare che il dato risulta ancora negativo se confrontato sia con la Media dell'Area Geografica che si attesta al 62,9% sia con la Media degli Atenei (73,1%) di riferimento.

(iC14) La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS conferma nel 2019 una tendenza positiva attestandosi al 78,3% contro il 77,7% del 2018. Tuttavia, è da considerare che il dato risulta ancora negativo se confrontato sia con la Media dell'Area Geografica che si attesta al 80,9% sia con la Media degli Atenei (85,5%) di riferimento.

(iC15) La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno conferma nel 2019 la tendenza positiva attestandosi al 71,3% contro il 66,1% del 2018. Tuttavia, il dato se confrontato con la media dell'Area Geografica di riferimento (77,0%) e della media degli Atenei Nazionali (81,9%) presenta ancora importanti margini di miglioramento.

(iC17) Miglioramento della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS passando dal 50,3% del 2018 al 55,7 % nel 2019. Dato positivo se confrontato con la media dell'Area Geografica 52,6% di riferimento.

(i C18) La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea è pari al 80,1 % confermando una lieve flessione rispetto al 2019 (81,6%) tendenza positiva se confrontata con i dati relativi sia all'Area Geografica (75,6%) che alla media degli Atenei nazionali (75,0) % di riferimento.

(i C19) La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata si mantiene per il 2020 su livelli stabili (74,7%), migliori rispetto ai dati relativi sia alla media dell'Area Geografica (65,1%) che alla media degli Atenei Nazionali (60,i%) di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione

(iC22) La percentuale di immatricolati che nel 2019 si laureano nel CdS entro la durata normale del corso evidenzia un miglioramento attestandosi al 30,4% , dato sensibilmente positivo se comparato con l'indicatore dell'anno 2018 (25,4%) in linea con il dato relativo alla media dell'Area Geografica di riferimento (31,9 %) e in flessione se confrontato con la media degli Atenei Nazionali (47,4%) di riferimento.

(iC24) Si registra un miglioramento sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni passandodal 24,6 % del 2017, al 26,9% del 2018, al 22,7% del 2019, dato comunque superiore sia se comparato con la media dell'Area Geografica (20,9 %) sia a quella relativa agli Atenei Nazionali (17.9%) di riferimento.

iC25) La percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS è pari all'92,8% confermando un andamento positivo rispetto agli anni precedenti (90,4% nel 2019, l'88,2% nel 2018, 90,4 nel 2017).

4. Punti di attenzione

(iC00d) Il numero di iscritti totali al CdS risulta ancora in flessione negativa passando da 672 del 2019, a 642 unità nel 2020 ,con una diminuzione di 30 unità rispetto all'anno precedente registrando una flessione pari al 4.6%.

Indicatori Didattica

(iC02) I dati relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del C.d.S confermano la tendenza negativa già registrata negli anni precedenti (46,2% del 2017; 44,0% del 2018; 37,4% 2019) attestandosi al 33,3% dato negativo se confrontato sia con la media dell'Area Geografica di Riferimento (39,0%) che con la media degli Atenei Nazionali (51,1%) di riferimento.

(iC06) Il dato relativo alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo di laurea triennale mostra una tendenza negativa passando dal 20 % del 2019 al 18,8% per il 2020. Tuttavia, il dato risulta positivo se confrontato sia con la media dell'Area Geografica (15,0%) , sia con la media nazionale (16,5%) di riferimento.

(iC10) L'indicatore relativo al 2019 della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS , presenta un valore in flessione se confrontato con gli anni precedenti (2016 5,34%, 2017 3,49%, 2018 5,64%) attestandosi al 4,25% confermando comunque una tendenza migliore sia se comparato con la media dell'Area Geografica (2,41%) che con la media nazionale (1,37%). Il dato risente chiaramente delle problematiche sanitarie scaturite dall'evento pandemico.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

(iC16) In peggioramento l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, passando dal 43,0 % del 2018 al 37,4% per il 2019. Il dato risulta sensibilmente peggiore sia se confrontato con i dati dell'Area Geografica (49,1 %) che degli Atenei Nazionali (66,5 %) di riferimento.

(iC16 bis) In peggioramento anche l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno i 2/3 di CFU previsti al I anno, passando dal 43,0% del 2018 al 37,4% nel 2019. Il dato risulta sensibilmente peggiore sia se confrontato con i dati dell'Area Geografica (53,0%) che degli Atenei Nazionali (70,1%) di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

5. Obiettivi

- Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata;
- Aumentare le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tendenti a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Scienze Architettura.
- Stabilizzare la percentuale degli iscritti entro i prossimi tre anni.
- Aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS allineandosi con i dati nazionali;
- Portare entro i prossimi tre anni la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno a conseguire almeno i 2/3 dei CFU programmati al primo anno di corso.
- Potenziare le attività di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa del CdL e le competenze richieste dalle prospettive del lavoro.
- Migliorare l'integrazione tra discipline afferenti alla didattica dei laboratori.
- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro;

6. Azioni proposte

- Programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS.
Intensificare le attività di verifica dell'andamento del CdS attraverso approfondimenti analitici sul rapporto tra contenuti dell'attività didattica e metodo di erogazione, tesi a dimostrare le criticità di funzionamento: percentuali di esami sostenuti in relazione al numero di iscritti per anno; propedeuticità, consequenzialità e sovrapposizioni.
- È indispensabile, come già più volte ribadito, ridurre il carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare, come già precedentemente accennato, sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche.
- Incentivare l'integrazione tra discipline, concentrando tali attività sui laboratori integrati;
- Estendere l'informazione, da effettuarsi soprattutto in rete, rinnovando le forme di comunicazione interne ed esterne (corsi in rete);
- Potenziare la qualità degli spazi e degli arredi in modo da migliorare l'attività di studio all'interno delle strutture dipartimentali;

- Promuovere riunioni del CdS ed incentivare incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica in modo particolare in previsione di azioni di riforma sulla programmazione didattica;
- Potenziare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.